

REGOLAMENTO ATTUATIVO

PREMESSA

- la legge regionale n. 17/2016 riconosce, valorizza e sostiene la funzione socioeducativa degli oratori in Puglia, ed in particolare riconosce *“la funzione educativa, formativa, aggregatrice e sociale svolta dagli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica, dall’ente parrocchia, dagli istituti religiosi e dagli altri enti di culto riconosciuti dallo Stato attraverso le attività di oratorio”*. Infatti le attività di oratorio *“si inseriscono nel sistema integrato dei servizi per le persone e per le comunità quali strumenti di aggregazione socioeducativa delle comunità locali, e sono rivolte alla promozione, all’accompagnamento e al sostegno della crescita armonica dei minori, degli adolescenti, dei giovani, delle persone con disabilità, e delle famiglie che vi accedono spontaneamente”*;

- la legge regionale n. 44/2018 all’art. 39, richiamando le finalità della l. n. 17/2016, **finanzia le attività degli oratori in Puglia, con particolare riferimento alle azioni socio educative e di animazione sociale per contribuire al contrasto del fenomeno del bullismo, della devianza minorile, di fenomeni di discriminazione e di marginalità sociale dei minori.**

Per facilità di lettura e comprensione si riporta di seguito il testo della disposizione citata:

Art. 39

Finanziamento delle attività degli oratori

1. *Nell’ambito delle finalità di cui alla legge regionale 5 luglio 2016, n. 17 (Riconoscimento, valorizzazione e sostegno della funzione socio-educativa delle attività di oratorio), la Regione promuove azioni socio educative e di animazione sociale per contribuire al contrasto del fenomeno del bullismo, della devianza minorile, di fenomeni di discriminazione e di marginalità sociale dei minori.*
2. *Per le finalità di cui al comma 1, nel bilancio regionale autonomo, nell’ambito della missione 12, programma 4, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l’esercizio finanziario 2018, in termini di competenza e cassa, di euro 225 mila. La medesima dotazione finanziaria, in termini di competenza, è assegnata per ciascuno degli esercizi finanziari 2019 e 2020.*
3. *La Giunta regionale provvede alla pubblicazione di apposito avviso pubblico per la selezione dei progetti di attività cui assegnare i contributi a valere sulle risorse di cui al comma 2.*
4. *Al fine di consentire lo svolgimento delle attività di recupero e integrazione sociale negli oratori che necessitano di interventi di riqualificazione strutturali, nel bilancio regionale autonomo, nell’ambito della missione 12, programma 4, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l’esercizio finanziario 2018, in termini di competenza e cassa, di euro 75 mila.*
5. *Con deliberazione di Giunta regionale sono stabiliti i criteri e le modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse di cui al presente articolo.*

- La *“convenzione tra Regione Puglia-Assessorato al Welfare e Regione Ecclesiastica Puglia”* (nel testo indicata anche come *“Protocollo”*, le due espressioni sono quindi equivalenti) firmata in data 1 marzo 2019 regola gli adempimenti delle parti in merito al finanziamento stanziato dalla Regione Puglia. Tale finanziamento trova fonte nel Bilancio autonomo della Regione Puglia, non ha origine comunitaria o statale. Questa precisazione è rilevante sul piano procedurale e dei controlli in sede di rendicontazione.

- Il presente Regolamento Attuativo, avente carattere interno tra la Regione Ecclesiastica e le Diocesi ed Arcidiocesi di Puglia, norma:

- a) i criteri di ammissibilità dei progetti,
- b) la modulistica e le procedure di presentazione,
- c) l’entità del finanziamento,
- d) i criteri per la valutazione qualitativa e quantitativa al termine delle attività svolte.

Finalità del progetto

I progetti dovranno avere le seguenti finalità:

- Carattere innovativo e sperimentale nel promuovere attività socioeducative e di animazione sociale per contribuire al contrasto del fenomeno del bullismo, della devianza minorile, di fenomeni di discriminazione e di marginalità sociale dei minori.
- Promozione del ruolo genitoriale per l'accompagnamento e il supporto della crescita armonica dei minori e dei giovani, al fine di prevenire e contrastare la discriminazione, la devianza minorile e fenomeni di bullismo e cyberbullismo.
- Sostegno alle relazioni di aiuto nella comunità locale, per favorire l'interculturalità e l'interreligiosità, e per promuovere attività ludico-ricreative-espressive tese a favorire l'aggregazione giovanile.

Caratteristiche del progetto

I progetti:

- Dovranno favorire una omogenea distribuzione territoriale degli interventi: in questa prospettiva saranno considerati in via preferenziale i progetti a carattere diocesano e interdiocesano.
- Prevederanno percorsi formativi che abbiano una attuazione continuativa nel corso dell'anno.
- Dovranno avere una durata massima di 12 mesi a decorrere dalla data della firma della Convenzione tra Regione Puglia e Regione Ecclesiastica Puglia; tuttavia è auspicabile prevedere un ampliamento del progetto stesso, anche oltre tale scadenza.
- Potranno contemplare delle partnership con organizzazioni che abbiano adeguate e specifiche esperienze nel settore oggetto del progetto e che in ogni caso non abbiano finalità di lucro.
- Dovranno essere redatti secondo la modulistica fornita dal Servizio Regionale per la Pastorale Giovanile.

Obblighi a carico dell'Ente promotore.

- L'Ente promotore si impegna a realizzare le attività oggetto del progetto selezionato secondo le modalità previste nella Convenzione, nel presente Regolamento e nel progetto tecnico definitivo.
- L'Ente promotore si impegna, inoltre, a:
 - applicare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla legge regionale 20/06/2008 n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - provvedere alla gestione delle informazioni ed alla rendicontazione delle spese;
 - produrre apposita relazione finale nella quale siano evidenziati l'andamento delle attività, gli obiettivi conseguiti, l'efficacia e l'impatto sociale delle azioni realizzate, nonché la percentuale di raggiungimento degli indicatori di realizzazione e di risultato previsti dal progetto, corredata della rendicontazione e della documentazione di spesa debitamente annullata;
 - conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione del progetto ammesso a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa e la documentazione probatoria sottostante, riferiti all'intero importo del costo totale di progetto.
- L'Ente promotore impegna a trasmettere in itinere al Servizio Regionale per la Pastorale Giovanile i dati necessari per il monitoraggio e controllo quantitativo e qualitativo delle azioni promosse, corredata da una breve relazione quadrimestrale sullo stato di avanzamento del progetto.

Adempimenti a carico della Regione Ecclesiastica Puglia

1. Per la realizzazione delle attività oggetto del presente Regolamento Attuativo la Regione Ecclesiastica Puglia riceverà previa presentazione del Progetto e di apposita polizza fideiussoria un contributo finanziario pari complessivamente a € 300.000,00 (trecentomila/00).
2. L'erogazione del contributo concesso sarà disposta dalla Regione Ecclesiastica Puglia alle singole Diocesi tramite versamento su c/c bancario appositamente attivato per la gestione di tale finanziamento. Dovrà essere un conto corrente dedicato, anche se non esclusivo, ovverosia tutti i pagamenti in entrata ed in uscita inerenti il progetto dovranno afferire al medesimo conto.
3. Condizione necessaria all'erogazione del finanziamento è la partecipazione, da parte della Diocesi, pagamento di una polizza fideiussoria, che verrà sottoscritta dalla Regione Ecclesiastica Puglia, necessaria per l'erogazione anticipata del contributo stanziato della Regione Puglia. La quota di premio della polizza viene stabilita suddividendo il costo totale tra le Diocesi che faranno richiesta di accesso al finanziamento
4. Il responsabile delle procedure amministrative per la realizzazione delle attività oggetto del presente regolamento è individuato nella persona del sac. Giuseppe Leucci.
5. Al Vescovo delegato per la Pastorale Giovanile e agli Incaricati Regionali per la Pastorale Giovanile sono demandati i controlli e le attività di verifica che si riterrà di disporre.

Tempi di attuazione

Le attività finanziabili previste nei progetti selezionati dovranno iniziare e concludersi entro 12 mesi a partire dal 1 marzo 2019, fermo restando quanto detto in precedenza circa la continuità dei progetti nel predetto arco temporale.

Distribuzione delle risorse

L'importo del contributo finanziario regionale stanziato dal Protocollo è pari a € 300.000,00 (trecentomila/00), così distribuito:

- Spese per il coordinamento del progetto complessivo - € 30.000,00 (pari al 10% dell'importo complessivo)
- Quota per ogni diocesi - € 13.500,00 (pari a 1/20 di € 270.000,00)
- Quota per progetti regionali – € 13.500,00 (pari a 1/20 di € 270.000,00)

Spese ammissibili/Spese non ammissibili

1. Sarà oggetto di dettagliata rendicontazione l'intero importo della spesa complessiva per la realizzazione dell'intervento.
2. Le spese ammissibili sono le seguenti:
 - a) spese per acquisto servizi e attrezzature per lo svolgimento di attività strettamente pertinenti con l'ambito di attività del progetto;
 - b) spese per prestazioni lavorative erogate da progettisti, consulenti, docenti e tutor, esperti specializzati nel settore di interesse;
 - c) rimborsi spesa di volontari, per analogia entro i limiti già fissati dal D.Lgs. n. 117/2017;
 - d) spese per la stampa e/o la produzione e la diffusione di materiale multimediale per la realizzazione di attività di comunicazione, sensibilizzazione e informazione;
 - e) altre spese di gestione strettamente connesse con le attività previste dal progetto;

f) spese per il coordinamento del progetto (max 10%).

3. Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a) spese per l'acquisto di immobili e per la manutenzione straordinaria;
- b) spese sostenute in data anteriore alla data di presentazione del progetto;
- c) spese per utenze (elettricità, gas, acqua, telefono, ...) e attività di segreteria generale non strettamente riconducibili al funzionamento dei progetti.

Modalità di erogazione del contributo

1. L'erogazione del contributo sarà disposta dalla Regione Ecclesiastica Puglia su richiesta delle singole Diocesi, i cui progetti siano stati selezionati come precisato nella successiva appendice, attraverso le seguente modalità:
 - L'erogazione del contributo concesso sarà disposta dalla Regione Ecclesiastica Puglia alle singole Diocesi tramite versamento su c/c bancario dedicato, anche se non esclusivo, per la gestione di tale finanziamento.

Macrovoce di spesa del bilancio, Preventivi e Rendicontazione delle spese

1. Le macrovoce di spesa indicate nel bilancio preventivo di progetto:
 - non potranno essere aggiunte o eliminate;
 - potranno essere modificate nella misura massima del 10%.
2. I preventivi relativi a beni o servizi per l'attuazione del progetto, da richiedere al lordo di tutte le relative voci (iva, ritenuta di acconto, etc...) dovranno essere presentati entro 30 gg. dall'inizio del Progetto.
Prestare attenzione a che tali preventivi siano forniti da soggetti in grado di rilasciare la necessaria documentazione fiscale (fattura, la prestazione occasionale, etc...).
3. Le spese effettuate dagli Enti Proponenti sono oggetto di rendicontazione dettagliata per macrovoce e voce di spesa e per il totale del costo del progetto dichiarato in fase di candidatura, attraverso documentazione fiscale e relativi bonifici.

Revoca del contributo

1. La Regione Puglia potrà procedere a revocare il contributo concesso nei casi in cui:
 - la Regione Ecclesiastica Puglia non adempia agli obblighi di cui al comma 1 dell' art. 3 del Protocollo di Intesa;
 - in caso di gravi inadempienze e violazioni rilevate nello svolgimento del progetto tecnico da parte della Regione Ecclesiastica o degli Enti Proponenti, nell'ambito delle verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare, che la Regione e la Regione Ecclesiastica si riservano il diritto di esercitare con le modalità che riterranno opportune;
 - mancato rispetto del quadro economico approvato in fase di concessione del contributo regionale, con riferimento alle macrovoce di spesa;

- in caso di violazione della normativa nazionale e regionale vigente in materia fiscale, di trasparenza, di contrasto alla corruzione, di sicurezza del lavoro e di contratti di lavoro, di regolarità contributiva, di tracciabilità della spesa.

Poiché il termine di rendicontazione per la Regione Ecclesiastica Puglia è di 60 giorni, le Diocesi finanziate dovranno fornire la necessaria documentazione entro 30 gg. dalla conclusione del progetto.

Trattamento dei dati personali

1. Tutti i dati personali saranno utilizzati dal Servizio Regionale per la Pastorale Giovanile esclusivamente ad uso interno, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.

Commissione Diocesana per la formulazione dei progetti

1. Il Servizio Diocesano per la Pastorale Giovanile nella persona dell'Incaricato Diocesano, in accordo con il Vescovo, convoca la Commissione Diocesana che formulazione dei progetti provenienti dagli Enti promotori.
2. La Commissione è presieduta dal Vescovo ed è così costituita:
 - Incaricato Diocesano per la Pastorale Giovanile
 - un rappresentante per le famiglie religiose, che operano in campo oratoriano
 - un rappresentante per le associazioni che operano in campo oratoriano
 - un rappresentante per gli oratori non associati
 - un rappresentante eletto dalla Consulta Diocesana di Pastorale Giovanile
3. Il vescovo può integrare la commissione con altri membri da lui identificati. È auspicabile che la composizione della commissione preveda la presenza di esperti nell'ambito della progettazione educativa e della materia contabile, con particolare riferimento alle modalità di rendicontazione. I verbali della commissione saranno pubblici e consultabili dagli Enti nei tempi e secondo le modalità stabilite dal Vescovo.

Composizione della Commissione Regionale

1. Il Servizio Regionale per la Pastorale Giovanile nella persona dell'Incaricato Regionale, in accordo con il Vescovo delegato dalla Conferenza Episcopale Pugliese, convoca la Commissione Regionale che valuta i progetti provenienti e selezionati dalle Diocesi.
2. La Commissione Regionale si occupa di valutare i progetti presentati dalle Commissioni Diocesane, in ordine alle finalità stabilite dalla *convenzione tra Regione Puglia-Assessorato al Welfare e Regione Ecclesiastica Puglia* firmato in data 1 marzo 2019 all'Art. 2.
3. La Commissione è presieduta dal Vescovo delegato ed è così costituita:
 - Incaricati regionali per la Pastorale Giovanile
 - il Responsabile dell'Osservatorio Giuridico-Legislativo della Conferenza Episcopale Pugliese o esperto in materie giuridiche
4. La composizione della commissione prevede, altresì, la collaborazione con esperti nell'ambito della progettazione educativa e della materia contabile, con particolare riferimento alle modalità di rendicontazione.

APPENDICE

Iter di presentazione e realizzazione del progetto

1. Il Servizio Diocesano per la Pastorale Giovanile comunica tempestivamente la Convenzione tra Regione Puglia e Regione Ecclesiastica Puglia ed il relativo Regolamento Attuativo.
2. La Commissione Diocesana redige i progetti.
3. La Commissione Diocesana presenta i progetti alla Commissione Regionale entro i termini stabiliti dalla stessa.
4. La Commissione Regionale provvede alla valutazione dei progetti presentati dalle Diocesi, dando comunicazione dell'esito della valutazione all'Incaricato Diocesano per la Pastorale Giovanile.
5. La Commissione Regionale avvia l'iter per l'erogazione del contributo stabilito per ogni progetto selezionato secondo i preventivi presentati.
6. I progetti vengono posti in essere.
7. La Commissione diocesana presenta alla Commissione Regionale una relazione qualitativa e quantitative con cadenza quadrimestrale sull'andamento dei progetti in corso.
8. Entro 30 giorni dal termine del progetto, la Commissione diocesana presenta una relazione conclusiva.
9. Entro 30 giorni dalla conclusione del progetto, i soggetti attuatori presentano la documentazione utile alla rendicontazione, avendo cura di verificare la corrispondenza, al centesimo, tra preventivi, bilancio preventivo, pagamenti con bonifico e fatture.